



Premio Giovani  
Accademia Nazionale di San Luca

2006 Architettura

DE LUCA EDITORI D'ARTE

## Casa ST Barlassina (MI), 2001-2004

Il lotto d'angolo si trova in una bella zona residenziale (case di Asnago-Vender a due passi, pure Terragni non è lontano) ed è orientato, anche nelle viste, verso sud.

La casa viene da subito collocata a nord, dove il terreno è in piano, e si muove tra agli alberi esistenti, lasciando una porzione di terreno del tutto libera.

La forma è semplice e riprende l'archetipo della casa a due falde ridotto alle sue caratteristiche essenziali. La pianta si sviluppa a partire dall'intersezione di due figure primarie che compongono anche funzionalmente la casa - notte e giorno - disposte in relazione alla alberature e con distanze minime dai confini: due rombi identici, ruotati e incastrati in un vertice. Un primo cortile di ingresso, ad U chiusa e centrato su un albero esistente, è definito congiuntamente al garage, situato sulla posizione di un piccolo fabbricato demolito. Un secondo cortile quadrato è rivolto sui grandi cedri, delimitato a sud da una pergola. Tutto il progetto è teso ad un controllo rigoroso della forma costruita, della massa, che è però al contempo un controllo del vuoto, dello spazio tra casa e muro di cinta. Passaggi minimi, spazi raccolti, angoli, si succedono in una sequenza quasi labirintica, in cui la dialettica dentro-fuori diviene un continuo "stare dentro".

All'interno le inclinazioni lavorano in pianta e in sezione, nello spazio. Ogni stanza ha forma e dimensioni diverse, qualcosa di speciale, come risultato dall'operazione di partizione dei locali rigidamente ortogonale. Esternamente tutta la casa è rivestita con listelli posati a colla, con un giunto minimo; il canale di gronda e le scossaline laterali in inox ne marciano i cambi di piano. Due grandi bay-window angolari sono scavati nel volume della casa. La massa unitaria di mattoni viene sezionata e svuotata, poi ricomposta per mezzo del vetro, l'altro materiale della costruzione. Ma le falde in mattoni già mutano colore, prendono una certa patina, e forse, quelle a nord, si ricopriranno poco alla volta di muschio, in un lento procedere del tempo - come avvenuto alla Casa R di Marco Zanuso, visitata insieme ai clienti in un pomeriggio d'autunno.

## CASA ST

### RELAZIONE DI PROGETTO

Il lotto d'angolo si trova in una bella zona residenziale (case di Asnago-Vender a due passi, pure Terragni non è lontano) ed è orientato, anche nelle viste, verso sud.

La casa viene da subito collocata a nord, dove il terreno è in piano, e si muove tra agli alberi esistenti, lasciando una porzione di terreno del tutto libera.

La forma è semplice e riprende l'archetipo della casa a due falde ridotto alle sue caratteristiche essenziali. La pianta si sviluppa a partire dall'intersezione di due figure primarie che compongono anche funzionalmente la casa - notte e giorno - disposte in relazione alla alberature e con distanze minime dai confini: due rombi identici, ruotati e incastrati in un vertice. Un primo cortile di ingresso, ad U chiusa e centrato su un albero esistente, è definito congiuntamente al garage, situato sulla posizione di un piccolo fabbricato demolito. Un secondo cortile quadrato è rivolto sui grandi cedri, delimitato a sud da una pergola. Tutto il progetto è teso ad un controllo rigoroso della forma costruita, della massa, che è però al contempo un controllo del vuoto, dello spazio tra casa e muro di cinta. Passaggi minimi, spazi raccolti, angoli, si succedono in una sequenza quasi labirintica, in cui la dialettica dentro-fuori diviene un continuo "stare dentro".

All'interno le inclinazioni lavorano in pianta e in sezione, nello spazio. Ogni stanza ha forma e dimensioni diverse, qualcosa di speciale, come risultato dall'operazione di partizione dei locali rigidamente ortogonale. Esternamente tutta la casa è rivestita con listelli posati a colla, con un giunto minimo; il canale di gronda e le scossaline laterali in inox ne marciano i cambi di piano. Due grandi bay-window angolari sono scavati nel volume della casa. La massa unitaria di mattoni viene sezionata e svuotata, poi ricomposta per mezzo del vetro, l'altro materiale della costruzione. Ma le falde in mattoni già mutano colore, prendono una certa patina, e forse, quelle a nord, si ricopriranno poco alla volta di muschio, in un lento procedere del tempo - come avvenuto alla Casa R di Marco Zanuso, visitata insieme ai clienti in un pomeriggio d'autunno.



## CASA ST

### SCHEDE DI PROGETTO

progetto: Liverani/molteni architetti  
luogo: Barlassina, Milano  
cronologia progetto: 2000-02 / realizzazione: 2001-04  
dati dimensionali: sup. lotto: 800 mq / sup. totale: 235 mq / volume: 700 mc  
collaboratori: Paolo Torsani, Francesca Vioi, Giulia Guidacci  
strutture: PSC associati, Milano  
impresa: L. Scalfari & Ragazzo spA, Borsucchio di Tossino (DE)  
materiali: listelli San Marco - 5,8x25x5,5h cm / serramenti: alluminio Metra NCL5  
fotografie: Federico Brunetti, 2004

### PREMI

- Premio BI/ARCH - ANCE 2005, categoria under 40, Roma, 1° premio
- Pirelli Award 2004, Pirelli, Slovenia, Menzione d'onore
- Premio Arches 2004, Udine, 2° premio
- Rassegna Lombarda di architettura under 40 2005, Milano, Menzione d'onore

### RIVISTE

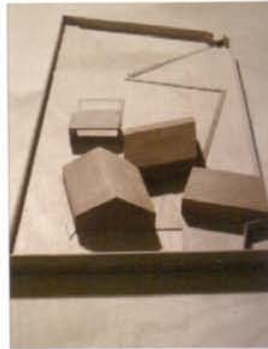
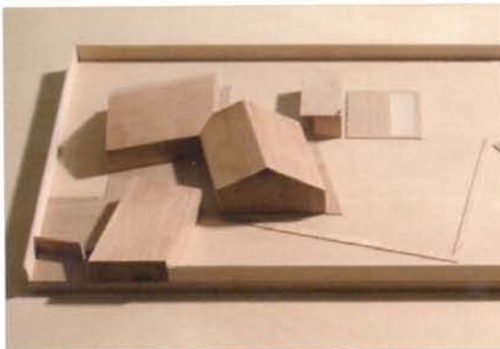
- Maria Giulia Zunino, Casa ST, in "Abitare", n.440, Aprile 2004, p.258-261
- Enrico Molteni, Il progetto della Casa ST, in *Pres57*/magazine [www.p57.com/architettura.net](http://www.p57.com/architettura.net)
- Susanne Ullrich, Terrängen er kastet, *House ST*, in *TEU*, n.81-2004, pp.16-21, Copenhagen
- Premi Ance BI/ARCH 2005, in "Industria delle costruzioni", n.387, 2006, p.96-99
- Cecilia Antonini, Casa ST a Barlassina, *TALISA* n.07, [www.fotoartonline.com](http://www.fotoartonline.com)
- Luca Molinari, Voglie di concretezza, in "Castrum", architetti under 40, n.269, 2005, pp.269
- Giustina Geloni, Lombardia, in "Architettura", n.27, 2005, pp.80-81
- Casa ST, Milano, in "PIRELLI" n.25-22 vol.12, pp.88-91, 2005, Lubiana, Slovenia
- Vyrsh Poraty, Rodiny dom - ST house, in "Architekt", n. 2, 2005, p. 3-7, Praga
- Casa ST alla Barlassina, "Almanacco di CASABELLA, 2003-04", 2004, pp.18-23
- Casa a Barlassina, "GLACIERNI DI AIREA", "ARCA" n.65, Milano, novembre 2002, p.37

### LIBRI

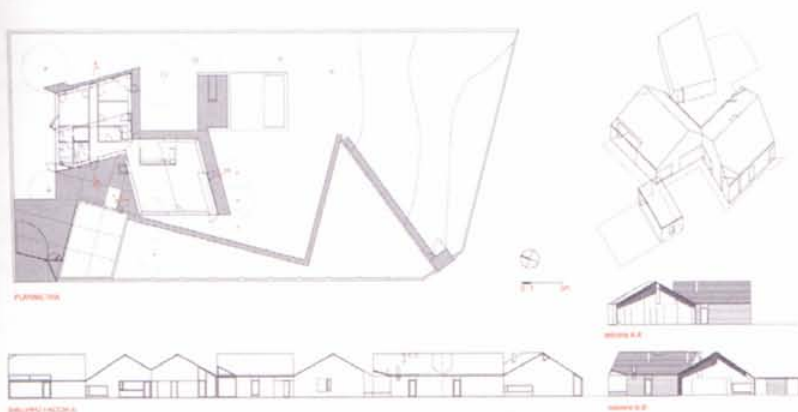
- Klaus-Peter Gatz, Living Plans, New directions in advanced housing, ed. Birkhäuser, 2005 pp.56-57

### INGUARDIMENTO

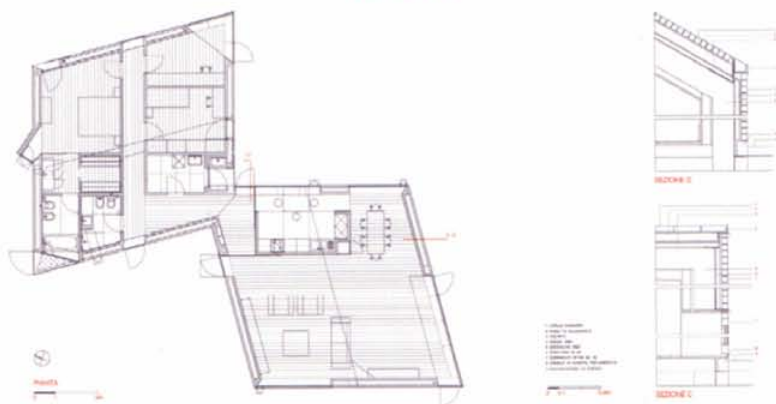
- 1 - Giuseppe Terragni, villa Maiano, 1936-37
- 2 - Asnago a Vender, villa Vaghi, 1934
- 3 - Casa ST, 2001-2004



## CASA ST



## CASA ST



LIVERANI/MOLTENI ARCHITETTI si è formato nel 1999, con sede a Milano. Riceve i premi "IN/ARCH" 2005, "Arches" 2004 e "Piranesi" 2004. Ottiene il primo premio nei concorsi per il Municipio di Seregno, per il Polo Scolastico a Capiago, per il quartiere *Bruennen-Nord* a Berna e il secondo premio per European 7- Monza e per la *Architecture Foundation* a Londra. Partecipa alla X Biennale di Architettura di Venezia.

ENRICO MOLTENI (1969). Laurea presso il Politecnico di Milano (1994). *Phd* presso la UPC, Barcellona (2005). Tirocinio nello studio di E. Torres/J.A. Martinez-Lapeña. Ha curato pubblicazioni, mostre e diretto un video sull'opera di A. Siza.

ANDREA LIVERANI (1969). Laurea presso il Politecnico di Milano (1994). Tirocinio tra Portogallo e Spagna, collabora tra gli altri con G.V. Consuegra. *Master* presso la UPC, Barcellona.